

Un estate vi è in quella valle un visitatore che gli Indiani non conoscono. È un grande lupo dalla meravigliosa pelliccia, simile agli altri lupi, e tuttavia diverso da loro. Arriva solitario dal riante paese dei boschi e scende fino a una radura tra gli alberi. Là un fiume chiaro fluisce da vecchi tronconi di pelle di alce e si disperde a terra; lunghe erbe e muschi lo ricoprono e nascondono al sole il suo giallo splendore. E lì egli rimane per qualche tempo silenzioso, ululando una volta sola, a lungo e tristemente, prima di partire. Non sempre è solo. Quando vengono le lunghe notti d'inverno e i lupi seguono il loro cibo nelle vallate più basse, lui può vederci correre alla testa del branco nella pallida luce lunare o dell'aurora boreale.